

FOGLIO DI CONTROINFORMAZIONE SU AMBIENTE E SALUTE ALLA WEBER

Ci ha positivamente interessati la diffusione dell'opuscolo "SPECIALE AMBIENTE E SALUTE" distribuito in fabbrica verso la fine di Ottobre.

Lo abbiamo letto e purtroppo alla fine siamo rimasti delusi in quanto questo opuscolo si inserisce in una realtà di fabbrica dove il discorso salute emerge ogni tanto per poi sparire: si procede molto lentamente e il più delle volte non si procede affatto.

Non vogliamo dire che gli argomenti e i ragionamenti in esso sviluppati non siano validi, vi sono idee che meritano attenzione come approfondimento e studio, ma è per questo che l'elemento mancante è poi quello principale cioè L'AZIONE DA INTRAPRENDERE RISPETTO ALLE COSE CONCRETE.

Diciamo questo partendo dall'accumolo di esperienze che bene o male con tutti i suoi limiti si sono raggiunte fino ad oggi.

Sappiamo bene come la fabbrica sia il luogo di confronto più serrato tra la medicina e il potere, del resto è per mascherare questo confronto che le discipline mediche coinvolte hanno sempre operato una gestione separata della realtà operaia definendo come "oggettivamente dato" l'ambiente di lavoro stesso.

ABBIAMO L'IMPRESSIONE PERO' CHE NELL'OPUSCOLO SI GUARDI TROPPO IN ALTO, PERDENDO DI VISTA LA REALTA' QUOTIDIANA, VEDENDO QUASI LA PROBLEMATICHE DELL'AMBIENTE COME UN'OBIETTIVO DI LUSO DA RISPOLVERE SOLO NEI MOMENTI DI FORZA CRESCENTE.

In generale sappiamo come la divisione del lavoro e cioè la costrizione a ripetere centinaia e migliaia di volte al giorno la medesima operazione parziale, intacca la radice stessa dell'individuo.

Non occorre dilungarsi in ragionamenti complicati sulla ristrutturazione industriale, per vedere che vi sono reparti come la lavorazione e i lavaggi, dove operano macchine che hanno decine di anni e che coinvolgono molti lavoratori

In queste realtà le nocività sono quelle tradizionali: fumi, oli e vapori, ambienti che si restringono; tutte condizioni che si complicano e si aggravano se assommiamo ad esse il peggioramento dei tempi di lavoro.

QUANTE PAROLE SONO STATE DETTE!

Ricordiamo un'ultima assemblea della lavorazione su questi temi, dove alcune proposte venivano fatte, ma nulla si è mai mosso.

Abbiamo avuto l'esempio negativo con lo spostamento dei lavaggi: queste macchine, dal punto di vista tecnologico, sono rimaste tali e quali e si è perso il momento migliore per una rivendicazione di modifica.

Abbiamo detto della lavorazione e dei lavaggi perchè sono le realtà che più conosciamo e che per prime balzano agli occhi e dove le cose ristagnano senza un minimo di intervento.

Guardando poi l'esperienza del "modulo" si vede come anche questo reparto sia stato progettato e costruito senza tener conto delle esigenze dei lavoratori.: vi sono state introdotte più macchine del previsto e sia lo spazio fisico che la cubatura d'aria sono insufficienti, pensiamo che non siano state neanche rispettate le disposizioni dell'USL.

segue →

Dei fumi, vapori ed olii sappiamo della pericolosità: già in passato l'USL 27 rispose ad un lavoratore che aveva chiesto informazioni, dicendo che l'acqua emulsionabile può causare irritazioni e malattie allergiche della pelle e provoca danni alle vie respiratorie. La pericolosità poi aumenta se si considera come questi olii da taglio vengono usati spesso senza i necessari ricambi periodici tendendo a far marcire l'acqua stessa nelle macchine.

Il PERCLORO-ETILENE è un solvente dotato di un certo grado di tossicità sia acuta che cronica che può causare epatotossicità e neurotossicità, inoltre come i solventi in genere ha un alto potere irritante per le vie respiratorie e gli occhi. Gli olii minerali possono causare il cancro al polmone, del rene, della vescicase nebbie, polveri o fumi contenenti queste sostanze vengono respirati per periodi prolungati.

La stessa USL 27 aveva preannunciato a quel lavoratore un intervento al più presto in WEBER, come del resto lo aveva promesso al CdF due anni fa senza poi farsi mai vedere. FORSE I VETI IMPRENDITORIALI E POLITICI SONO STATI PIU' FORTI.

In generale tutte le malattie che colpiscono più frequentemente l'uomo oggi si possono dividere in malattie con una causa conosciuta (come quasi tutte le malattie infettive) e in malattie la cui origine è oggi "ufficialmente" sconosciuta (le malattie degenerative od tipo cronico, arteriosclerosi, malattie neuropsichiche, ecc.).

questo secondo gruppo di malattie (aspecifiche), trova la sua origine sia nella presenza di un numero elevatissimo di sostanze tossiche con tassi e concentrazioni più alte di quelle definite "accettabili", sia nell'organizzazione capitalistica del lavoro e della vita sociale.

RARAMENTE PERO' VIENE PRESO IN CONSIDERAZIONE IL RAPPORTO MALATTIA-LAVORO.

Noi concordiamo sulla necessità di muoversi su questi temi sapendo che è contro la scienza del padrone che siamo impegnati a batterci portando avanti la socializzazione delle conoscenze utili e usabili nella medicina del lavoro.

PENSIAMO ANCHE CHE L'AZIENDA SIA INADEMPIENTE NEI SUOI STESSI DOVERI DI LEGGE IN QUANTO DOVREBBE SOTTOPORRE I LAVORATORI A VISITE ED ESAMI PERIODICI DI VARIA NATURA, A SECONDA DEL TIPO DI SOSTANZE ALLE QUALI I LAVORATORI SONO ESPOSTI; UN ESEMPIO SONO LE VISITE AUDIOMETRICHE MAI FATTE SE NON QUANDO SI VIENE ASSUNTI.

Lavoratori esposti a prodotti chimici altamente pericolosi come il percloro-etilene, gli olii da taglio e non, i collanti, le vernici le polveri metallliche (in particolare il piombo), sono considerati alla stregua di tutti gli altri. Se nell'ambiente esistono rischi da rumore, polveri, fumi, ecc., questi debbono essere misurati periodicamente e registrati, come previsto dalla legislazione vigente.

NOI PENSIAMO CHE SIA DI NUOVO NECESSARIO RICHIEDERE, ATTRAVERSO UN ESPOSTO FIRMATO DAI LAVORATORI, UN'INTERVENTO DELLA MEDICINA DEL LAVORO DELL'USL 27 PARTENDO DA ALCUNI REPARTI SPECIFICI.

SIAMO CONTRO LA MONETIZZAZIONE DELLA SALUTE E SIAMO PER UNA UTILIZZAZIONE CRITICA DELLA LEGISLAZIONE PREVENZIONISTICA COMPRESA QUELLA CIVILE E PENALE.

Per l'immediato proponiamo di seguire anche la strada di un questionario con domande a proposito di:

ventilazione, rumore, polveri, calore, fumi, vernici, collanti, olii; grassi, solvznti, ecc..

Sono cose limitate ma concrete e soprattutto necessarie per avviare un'iniziativa più dettagliata ed approfondita.

NOI CREDIAMO SIA GIUSTO ORGANIZZARSI PER AGIRE FIN DA SUBITO SULLE COSE CHE OGGI POSSIAMO FARE, IN QUESTO SENSO ANDRANNO LE INIZIATIVE CHE PRENDEREMO.